

LASCIA O RADDOPPIA?

Ovvero, come si divertivano i chiusani negli anni cinquanta.

Agli albori degli anni cinquanta, quasi a voler scacciare gli ultimi fantasmi delle privazioni e delle sofferenze patite nei lunghi anni di guerra, tornarono in voga i tradizionali giochi popolari che avevano caratterizzato il periodo pre-bellico.

Una delle attrattive peculiari della festa patronale di sant'Antonino, che cade la prima domenica di settembre, era la scalata al castello Mirabello con partenza da piazza Balou (p. Tre medaglie d'oro alpine), impresa riservata ad atleti dotati di fegato, nonché di gambe e polmoni di acciaio. Bisognava infatti arrampicarsi di gran lena su per il ripido sentiero che, prima degli smottamenti e dei successivi lavori di contenimento, si dipartiva nei pressi della diga inerpandosi sino ai ruderi, ove si "staccava il biglietto" che segnalava il passaggio in quota. Ma era la discesa a fare la differenza: chi aveva coraggio da vendere, invece di ridiscendere per il sentiero, si lanciava a rotta di collo tra rocce e arbusti, lasciandosi scivolare sul tappeto di erba e foglie, incurante degli ostacoli ove spesso lasciava brandelli di stoffa e lembi di pelle. Il tempo complessivo impiegato appare oggi incredibile: basti pensare che nel 1953 "Ninu" Daziano della Certosa riuscì a migliorare di 13 secondi il record detenuto da Simone Dalmasso, già di per sé eccezionale, di 7 minuti e 50 secondi.

Ma il *c'lov* dei divertimenti era costituito dal gioco del pallone elastico. Dotato di un montepremi complessivo di oltre 75 mila lire, il torneo dello stesso anno vide l'adesione delle migliori quadriglie di seconda e terza categoria e si concluse con la vittoria, peraltro contestatissima dal pubblico che fufava accordi sottobanco, del team di Farigliano capitanato da Sardo contro i pur ottimi Galaverna e Bertaina. Seguivano durante tutta la settimana concerti della banda musicale, gare alle bocce, alla pantalera (tre erano i "campi" più frequentati: il cortile del Caffè del Popolo,

via Turbiglio e via G. Eula), a tressette, a scopa (narrano le cronache di un torneo organizzato dall'Albergo dell'Angelo vinto sui favoriti Salomone B., Dalmasso B., Musso G. e Riva Rovedda G. B., dalla coppia Olivero-Condemi), corse a piedi e l'immane sfida all'albero della cuccagna, prerogativa anche della festa di san Rocco, che lasciava incantati gli spettatori grandi e piccini: qui gli ardentissimi atleti, muniti di un sacchetto contenente segatura o sabbia, si davano il cambio nell'arrampicata, resa impegnativa da una buona spalmata di grasso, finché uno di questi raggiungeva la ruota posta sulla sommità e tra gli applausi degli spettatori arraffava i premi in natura esposti in bella vista.

Facevano da corollario fiere e mostre, seppure in tono minore in quanto coincidevano con la più rinomata *kermesse* che si teneva al santuario di Vicoforte Mondovì. Nella fiera del bestiame in piazza Campo attiravano un discreto numero di espositori i premi messi in palio dalla Compagnia di sant'Isidoro, ma era soprattutto il notevole numero dei contratti, stipulati con una semplice e leale stretta di mano, a suggellare il successo della manifestazione. Commercianti e artigiani, invece, erano soliti esporre i loro articoli negli stand allestiti sotto il portico del Pellerino: nei primi anni cinquanta comparvero per la prima volta le meraviglie della casa moderna, fornelli a gas, elettrodomestici, radio e apparecchi televisivi, capaci di mandare in sollucchio non solo le massaie più navigate, ma soprattutto i giovani smaniosi di informarsi sulle ultime produzioni tecnologiche immesse sul mercato. A far gola era soprattutto la televisione. Il primo apparecchio comparve il 12 aprile 1953, festa del Cristo Risorto, nel negozio del radiotecnico Billò aperto l'anno precedente in via Mondovì: una folla di curiosi si assiepe all'interno e persino davanti alla vetrina per assistere alla commedia goldoniana "I quattro rusteghi".



Una partita di pallone a pugno giocata nella piazza del Balou



Un bicchiere di vino e una "fisa"...
(foto Lucia Baudino)